Hanno diffuso un comunicato ad Alassio

Guerra degli albergatori al regolamento edilizio

Una norma del progetto prevede la licenza edilizia per trasformare l'uso degli hotel - "Gli edifici diventerebbero ruderi", dicono - Cosa risponde il sindaco

(Nostro servizio particolare)
Alassio, 8 settembre.

«Un ulteriore grave passo fatto verso l'annullamento della proprietà», queste le parole con cui gli albergatori alassini hanno accolto la prossima e probabile approvazione da parte del consiglio comunale di Alassio del nuovo regolamento edilizio.

Perché si parla addirittura di annullamento della proprietà? Nel regolamento, in corso di redazione, c'è un capoverso dell'articolo 6 che, grosso modo, dice così: *«Ogni trasformazione e mutamento di destinazione d'uso degli alberghi dev'essere soggetto ad una nuova licenza edilizia»*. Un comunicato, firmato dal consiglio direttivo dell'Associazione italiana albergatori di Alassio, afferma: *«Ciò arriverebbe così al principio che ognuno è più padrone di disporre di ciò che ha conquistato dopo anni di lavoro e di sacrificio»*.

Dopo aver parlato di *«danno e beffa»* verso i piccoli proprietari provocati dal piano regolatore, gli albergatori affermano: *«Se in un prossimo o lontano futuro, l'attività turistica dovesse cessare per motivi non dipendenti certamente dalla nostra volontà, noi saremmo costretti alla chiusura delle nostre aziende e senza la possibilità di alcuna trasformazione la nostra città diventerebbe ben presto un cimitero di ruderi, come sta avvenendo per il Palace Internazionale ad Arma»*.

Pertanto il consiglio direttivo suggerisce ad albergatori e commercianti di seguire questa tattica nei confronti degli uomini politici che dovranno approvare, ad ottobre, il regolamento edilizio. *«Ognuno si muova attraverso la propria associazione. Se vogliamo difendere "in extremis" le nostre aziende, ognuno, per quanto ne ha la possibilità, cerchi di venire a contatto con gli amministratori per convincerli dell'inopportunità di un simile provvedimento che sarebbe un colpo mai inferto a categorie di gente che lavora ed ha lavorato sodo per generazioni»*.

Cosa risponde il sindaco Dino Grollero che, con la sua giunta, viene accusato di agire *«con silenziosa scaltrezza»*? *«Va detto — fa osservare Grollero — che già da tempo la Regione ha sospeso ogni decisione relativa alle richieste di modifica della destinazione d'uso degli edifici adibiti ad alberghi. Oltre a questa tendenza c'è una recente legge regionale che impone il rilascio di una vera e propria licenza per cambiare eventualmente la destinazione d'uso di un albergo»*.

«C'è un po' di strumentalizzazione — prosegue il sindaco — nel comunicato degli albergatori. Non siamo certo di fronte alla rivoluzione, si tratta solo di norme urbanistiche che dobbiamo introdurre in base a leggi regionali. C'è poi anche da considerare la necessità difesa del nostro patrimonio ricettivo che potrebbe dequalificarsi qualora la rendita immobiliare divenisse più remunerativa di quella turistica».

Il comune di Alassio, quindi, esaminerà caso per caso le richieste di cambiamento di destinazione degli edifici oggi adibiti ad alberghi e pensioni. Quando si constatasse l'impossibilità del loro adeguamento, l'eventuale trasformazione verrebbe sottoposta al pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. Se un albergo venisse trasformato in un condominio, i costruttori dovrebbero far fronte finanziariamente a quei servizi generali che il Comune dovrà approntare (fognatura, spazi verdi, parcheggi, viabilità, scuole, ecc.).

Il presidente dell'Azienda di soggiorno di Alassio, Giancarlo Garassino, afferma: *«Il problema turistico non si risolve solo con norme restrittive di tipo urbanistico, ma lo si risolve considerando il turismo come una vera e propria industria che come tale dev'essere assistita dallo Stato. Dobbiamo operare nella direzione di una stagione di 12 mesi l'anno, basata su infrastrutture costruite da parte del Comune»*.

r. a.

Alassio. Giancarlo Garassino e il sindaco Grollero

Nel porto di Savona

Appaltati i lavori per la nuova diga

Savona, 8 settembre.

(s.s.) Sono stati appaltati i lavori per la diga foranea del nuovo bacino delle Casse, in costruzione nel porto di Savona. L'opera è stata assegnata alla ditta Spartaco Sparaco di Roma, che ha praticato il maggior ribasso sul prezzo base d'asta, che era stato fissato in 5 miliardi e 650 milioni.

L'impresa ha vinto, battendo sei concorrenti, con lo sconto del 5,23 per cento che fa risparmiare allo Stato circa 300 milioni. L'opera è finanziata con uno stanziamento di sette miliardi. La differenza tra questa cifra e quella a cui si è giunti con la licitazione verrà utilizzata per far fronte agli imprevisti che sempre si hanno nella realizzazione di opere di questa mole.

L'ente autonomo del porto ha richiesto alla «Spartaco Sparaco» di comunicare se è in grado di dare immediato inizio ai lavori. *«Siamo nelle condizioni — osserva l'ingegner Manzini dell'ufficio tecnico dell'ente — di procedere subito alla consegna relativa, senza alcuna perdita di tempo. A nostro avviso i lavori dovrebbero concludersi entro i previsti trenta mesi»*.

L'opera comprende, tra l'altro, la costruzione del 50 per cento della diga sopraflutti e l'ultimazione del piazzale delle Casse e della banchina di Riva.

Una frazione di Villanova d'Albenga situata su un colle

Ligo, un paese-miracolo

Le antiche case (alcune risalgono al 1400) sono state trasformate in moderni appartamenti - La struttura esterna, però, è rimasta intatta - Artefice della trasformazione un architetto di Salisburgo, Herman Vacherle - Gli abitanti del luogo, quasi tutti contadini, hanno venduto i ruderi ora abitati da turisti stranieri

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 8 settembre.

Una delle più vecchie case di Ligo Superiore, nell'entroterra di Albenga (da Ligo, dicono i locali, deriverebbe addirittura il nome di Liguria) porta la data di nascita 1307. Altre sono state costruite prima ancora, nel 1400. I caratteristici muri a secco hanno resistito incredibilmente al tempo. Fino a pochi anni orsono su queste storiche ma cadenti catapecchie incombeva la minaccia della rovina; ora sono trasformate in appartamentini con acqua corrente, bagno e televisione.

Il «miracolo» di Ligo, che rappresenta un'iniziativa non del tutto nuova in Liguria è incominciato una sera d'autunno del '73. Un giovane ingegnere di Salisburgo, Herman Wacherle, invitò il paese a cena: venti capifamiglia con mogli e figli grandi, poco meno delle ottanta persone che rappresentano l'intera popolazione locale. Wacherle aveva studiato per anni storia e stile architettonico della Liguria. Con l'aiuto dell'amico e interprete maestro Ricci disse ai contadini: *«Le vostre vecchie case della parte alta hanno una tradizione ma cadono a pezzi. Poche sono abitate, molte sono ormai invase dal terreno smottato. Vendetemele e faccio rinascere il paese»*.

Gli abitanti di Ligo si intendono soprattutto di olivi, maiali, asinelli e tromboni, produzione tipica della zona. Dapprima rimasero sconcertati, poi hanno accettato. C'è stato molto lavoro per tutti; ora un appartamento di due camere, bagno e cucina è offerto a 12 milioni.

Ligo, frazione di Villanova d'Albenga si trova a 314 metri sul livello del mare ed a meno di 15 chilometri dalla costa. Unisce i vantaggi del luogo (piscina compresa per chi non vuol muoversi dal centro) a quelli della mezza collina.

«Eravamo un po' increduli sull'iniziativa dell'ingegnere — racconta Mario Sappella, contadino — comunque io avevo una casa vecchia di almeno duecento anni, ereditata da una zia ed ho venduto. Tutto è andato bene».

Nella bella stagione agli ottanta «vecchi» abitanti se ne aggiungono almeno 120 stranieri (svizzeri, austriaci, tedeschi). I giovani hanno imparato presto l'italiano e fanno da interpreti.

Le tre figlie di Wacherle, Claudia, Cornelia e Carla, hanno frequentato le elementari nella frazioncina. La moglie lo aiuta come arredatrice.

«Compero le case-rudere — dice l'architetto — le svuoto lasciando intatta la perimetria e le rendo moderne all'interno. E' un lavoro affascinante che mi fa vivere due epoche contemporaneamente: quella dei vecchi frantoi e quella della Tv a colori».

— Come son i suoi rapporti con i contadini?

«Come tra compaesani. Abito qui e mi considero uno di loro».

A Ligo alta, una quindicina di appartamenti affacciano la loro rimodernata antichità sullo splendido panorama della valle Lerrone. Il paese che doveva morire è rinato conservando il suo stile antico, interessante valorizzazione turistica di questa valle. E' diventato un esempio di come l'uomo moderno possa integrarsi nell'ambiente naturale e storico, rispettandone i valori.

Paolo Bertoldi

Una strada con le case restaurate nella frazione Ligo: sulla destra si vede la ruota di un mulino (Telefoto)

Investimento sull'Aurelia

Finale: auto pirata uccide una turista

La vittima è una tedesca di 74 anni - Il conducente della vettura è fuggito ed ora è ricercato

(Nostro servizio particolare)
Finale Ligure, 8 settembre.

(g.f.) Un pirata della strada ha investito e ucciso un'anziana donna tedesca. Il grave episodio è avvenuto nella prima mattinata, sulla via Aurelia, a Finalpia, davanti all'hotel Lido. L'automobilista sopraggiungeva a forte velocità da Finale Ligure quando, a pochi metri dal luogo dell'incidente, all'angolo con via Driona, era costretto ad effettuare una brusca manovra per evitare un autotreno che, in retromarcia, cercava di immettersi sulla statale.

Inevitabile è stato l'investimento della donna, Amalie Senger, 74 anni, di Glucksstadt Steinburg (Germania Occidentale), che da alcuni giorni soggiornava con alcuni amici all'hotel Lido.

La turista è stata violentemente scaraventata contro una palina di segnalazione stradale. Pare che la Senger volesse attraversare la via Aurelia, senza servirsi del sottopassaggio posto a pochi metri di distanza, per andare a spedire una cartolina ai parenti. Il pirata è fuggito, su una «1100» di colore scuro, accelerando la già forte andatura, in direzione di Savona. La donna è morta durante il trasporto all'ospedale Ruffini San Biagio di Finale, per trauma cranico e addominale.

I numerosi testimoni non sono in grado di dare informazioni utili alla polizia stradale per rintracciare il pirata, anche se da alcune indiscrezioni pare che gli inquirenti siano a conoscenza dei primi tre numeri della targa dell'incosciente automobilista.

L'assalto alla Cassa di Risparmio di Celle

Imputato per una rapina assolto (mancano prove)

E' Vittorio Argiolu, 34 anni, di Albissola - Un mese fa si era barricato in cella per sollecitare il processo - L'episodio avvenne in giugno

(Nostro servizio particolare)
Savona, 8 settembre.

(b.b.) Vittorio Argiolu, 34 anni, Albissola Superiore, via Giovanni XXIII, è stato assolto «per insufficienza di prove». Era accusato di essere uno dei rapinatori della Cassa di Risparmio di Celle. Quando il presidente del tribunale, dottor Gatti, ha letto la sentenza, Argiolu ha esclamato: «Doveva concludersi così. Sono innocente, sono mesi che lo ripeto». Circa un mese fa si era barricato in cella per sollecitare il processo.

Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a otto anni di reclusione.

Questi i fatti che hanno portato Vittorio Argiolu sul banco degli imputati. Il 21 giugno scorso, alle 11, due banditi (un complice li attende in auto), armati e con il volto coperto da passamontagna, irrompono nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Savona a Celle Ligure.

Sotto la minaccia delle armi, obbligano il cassiere a consegnare loro il danaro: 14 milioni e 700 mila lire. Fuggono su una Mini verde rubata; l'autista però ne perde il controllo e la vettura finisce fuori strada. Riprendono la fuga su un'altra Mini, anche questa rubata, che abbandonano poco dopo per proseguire su una terza vettura, una 600 grigia come quella dell'Argiolu.

I carabinieri trovano l'auto dell'imputato posteggiata sotto casa: ha ancora il motore caldo e nascosti sotto il copriseddile due passamontagna. Nell'appartamento dell'Argiolu trovano due cartucce e delle chiavi idonee ad aprire le portiere delle due Mini e metterle in moto. «Non sono uscito di casa — si difende Argiolu — per tutta la mattinata», viene arrestato e il giudice istruttore lo rinvia a giudizio per «rapina, furto e detenzione di munizioni».

Durante il processo invece ammette di essere uscito di casa: «Seguivo mia moglie — dice — per avere le prove che mi tradisce. Con me c'era un amico di cui non posso rivelare il nome». Il presidente del tribunale lo invita più volte a dire chi è. L'imputato però preferisce tacere nonostante l'incubo di una possibile condanna. Oggi l'assoluzione.

Vittorio Argiolu

Auto sfugge al blocco gli agenti sparano

Sanremo, 8 settembre.

(m.r.) Posti di blocco con sparatoria questa notte a Sanremo. Polizia, Guardia di Finanza e polstrada erano impegnate in un'operazione per prevenire la criminalità. Alle 0,15 al posto di blocco di Corso Marconi, è incappata una «Alfa» 1750, targata Torino sulla quale c'erano tre giovani. Alla vista della polizia la vettura ha cercato di sfuggire al controllo; il brigadiere Erbetta, accortosi della manovra, è salito sulla sua «Giulia» inseguendo l'auto.

A gran velocità l'«Alfa» ha percorso corso Marconi aventro dall'arco del commissariato gli agenti esplodevano alcuni colpi a scopo intimidatorio.

In via Bonmoschetto i tre giovani hanno abbandonato l'auto e sono riusciti a fuggire nella campagna.

La vettura è risultata rubata al direttore dell'Aci di Sanremo, Romano Telmon, corso Cavallotti.

le vostre serate

A 40 km da Sanremo il Ristorante
COLOMBA D'ORO
nell'incantevole valle Argentina adagiata ai piedi del Monte Saccarello (2200 m sul livello del mare) vi aspetta a TRIORA, vivace città medioevale, con la sua tipica cucina locale ed il suo famoso pane per riscoprire un'antica tradizione culinaria.
Prenotazioni telef. 0184/94.051

UNA BUONA PAELLA? «UN TUTTO PESCE»?
RISTORANTE
"LA POSADA"
DA GENNARO
VIA AL MARE 87
BUSSANA (SANREMO)
PRENOTAZIONI TEL. 53.137

Ristorante tipico dell'entroterra
VECCHIA FATTORIA
cucina ligure
giardino
parcheggio
CERIANA
10 km. da Sanremo
tel. 551.037

RISTORANTE
CHEZ DEUX LIONS
Sanremo - Corso Garibaldi 62 (piano strada)
● SERVIZIO FINO A MEZZANOTTE
● TUTTE LE SPECIALITA' TIPICAMENTE MARINARE
Telefono 79.851

RISTORANTE
SPORTING
tutte le specialità di mare... parcheggio privato... sala banchetti - piscina grande terrazza sul mare
Giardini Vitt. Veneto 40
Tel. 80.950 - SANREMO

Byblos
DISCOTECA
STABILIMENTO BALNEARE
LUNGOMARE CRISTOFORO COLOMBO 2
OSPEDALETTI, TEL. 39.002

Ristorante sul mare
"LA ROTONDA"
Cucina classica
Tutto alla brace
Aperto tutto l'anno
Corso Trento e Trieste 20
Tel. 85.095 - Sanremo

Oltre duemila esemplari nelle valli dell'Imperiese

Branchi di cinghiali avvistati sulle alture attorno Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 8 settembre.

(f.o.) Anche nella provincia di Imperia si potrà andare a caccia soltanto dal 20 settembre prossimo. Sono quindici giorni di ritardo (l'apertura ufficiale era stata in un primo tempo fissata al 12 settembre) che hanno provocato vivo malcontento tra migliaia di cacciatori.

A giudicare dalle denunce per danni già presentate da numerosi agricoltori e da quanto riferiscono alcuni cacciatori che hanno compiuto sopralluoghi nell'entroterra per studiare le zone di caccia, branchi di cinghiali scorrazzano nelle coltivazioni e soprattutto nei vigneti. Alcuni esemplari, con i loro piccoli, sono stati visti nei giorni scorsi anche alle porte di Sanremo; in zona «Beusi» di Bussana, nei pressi di Borello; ad Ospedaletti, nei boschi chiamati «Nove Vene» ed anche vicino all'abitato di Taggia.

«Scendono a valle, probabilmente spinti dall'andamento climatico eccezionalmente freddo di quest'anno, in cerca di cibo — dice l'assicuratore Giancarlo Borgna, appassionato cacciatore —, *ma il fenomeno può essere determinato anche dal ritardo imposto all'apertura ufficiale della caccia. Gli altri anni gli spari delle doppiette spingevano i cinghiali verso le zone alte dell'entroterra»*.

Si calcola che nelle cinque vallate della provincia di Imperia (Roya, Nervia, Argentina, Imperia ed Arroscia) trovino oggi dimora duemila cinghiali. Ogni anno i cacciatori vengono autorizzati ad abbattere circa 350 esemplari ma si può affermare che il numero sale ad almeno 500, tenuto conto dell'opera dei bracconieri.

L'animale è tuttavia molto prolifico. La femmina compie la gestazione ogni quattro mesi e normalmente porta a termine due gravidanze all'anno. Dice Borgna: *«So con certezza che ogni anno il loro numero aumenta. Sono cinghiali francesi che sconfinano da noi attraverso il "Bosco degli ossi", sopra Ventimiglia. I primi esemplari si sono rifugiati da noi verso la fine degli Anni Venti, quando centinaia di ettari di bosco vicino a Frejus vennero distrutti dalle fiamme. Ora sono un po' dovunque, in Liguria»*.

La più danneggiata dalle scorribande dei cinghiali sembra essere la Val Nervia, da Dolceacqua in su, terra di produzione del famoso vino Rossese. Il cinghiale è goloso d'uva e per impossessarsene compie nei vigneti vere e proprie devastazioni. Anche le coltivazioni di patate, verdure, pomodori ed i frutteti sono presi di mira. Non è raro vedere un cinghiale scrollare un albero di mele.

«Occorre dire — conclude Borgna — *che anche certi cacciatori e sedicenti tali si comportano verso i cinghiali in modo altrettanto devastatore. Si attrezzano con radio ricetrasmittenti, fanno a meno dei cani e cacciano i cinghiali con carabine munite di cannocchiale. A questi cacciatori manca soltanto il cannone»*.

Aveva 8 giorni: oggi l'autopsia

Una neonata a Savona muore mentre dorme

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 8 settembre.

(n. s.) Una bimba di appena una settimana di vita è morta questa notte nella sua casa di Zinola forse per una emorragia interna. Domani al «San Paolo» avrà luogo l'autopsia per accertare le cause del decesso.

Si chiamava Paola Tassara ed era nata otto giorni fa all'ospedale di Valloria. Il suo arrivo era stato accolto con gioia dalla mamma, Piera Bertone, 29 anni, dal padre Aldo, 33 anni, titolare dello stabilimento balneare «Lido azzurro» di via Nizza a Zinola, e dalla sorellina Patrizia, di 3 anni.

La piccola era venuta al mondo senza alcuna complicazione: bella e vispa pesava oltre 3 chilogrammi e mezzo. Dopo essere stata battezzata nell'ospedale stesso, due giorni fa era stata portata a casa.

Questa notte, improvviso, il dramma. La piccola all'una di notte aveva preso il latte dalla mamma e poi si era tranquillamente riaddormentata. Alle 8 la madre ha cercato di svegliarla per una nuova poppata ma la piccina sembrava immersa in un sonno profondo: non dava segno di vita ed un filo di sangue le usciva dalla bocca. *«I genitori* — racconta la nonna — *hanno fatto di tutto. Poi visti inutili i loro sforzi l'hanno portata immediatamente all'ospedale. Ma Paola era già morta ed a nulla è valso l'intervento dei medici»*.

SAVONA — Alle 18,30, nella sede della scuola materna di Montenotte, avrà luogo un incontro tra il consiglio di circolo di Villapiana e i genitori che hanno chiesto l'iscrizione dei propri figli alle scuole materne di Montenotte e di via Cava. Verranno presentati i criteri di ammissione alle scuole stesse.

Si sono dimessi il sindaco e gli assessori socialisti

Aperta la crisi al Comune di Albenga

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 8 settembre.

(r.s.) «Le dimissioni del sindaco e degli assessori socialisti sprono formalmente la crisi al Comune di Albenga», inizia un comunicato stampa del pci, che conferma le indiscrezioni di una settimana fa.

Perché la giunta socialcomunista — formata dal sindaco e da due assessori socialisti (Isoleri, Basso e Sandigliano), e da quattro comunisti — è entrata in crisi? Il motivo principale è da ricercarsi in un diverso assetto all'interno del psi albenganese: lo maggioranza che stipulò gli accordi programmatici per la formazione della giunta dopo il 15 giugno dello scorso anno — che faceva capo ad Isoleri — è ora passata in minoranza.

La richiesta di una verifica, già pubblicamente annunciata nell'ultimo consiglio comunale dal capogruppo socialista Testa, tendeva quindi a ristabilire l'equilibrio in casa socialista e un nuovo rapporto tra il pci e il psi.

Circa l'opportunità di aprire una vera e propria crisi, invece di procedere ad una verifica di giunta, c'è diverso atteggiamento. Nel comunicato del pci si legge: «I comunisti, nel prendere atto di questa decisione, trarranno le necessarie conseguenze, ritenendo che la verifica richiesta dai socialisti poteva e doveva aver luogo senza l'apertura di una crisi che, tra l'altro, appare immotivata. L'eventuale verifica del lavoro svolto dalla giunta, cui i comunisti non intendono sottrarsi, deve avvenire senza provocare stasi o ritardi nella vita del comune».

Il comunicato del pci così conclude: «I comunisti auspicano che la situazione sia superata rapidamente e in modo unitario e si adopereranno per garantire al comune una direzione omogenea».

La verifica richiesta dal psi albenganese s'inserisce in un più ampio disegno provinciale e regionale da parte dei socialisti, che tende ad un diverso rapporto di forze nelle coalizioni di sinistra.

Un primo incontro tra le delegazioni socialista e comunista per la composizione della nuova giunta si terrà giovedì alle 21 nella sezione psi.

OROSCOPO DEL GIORNO

I nati tra il 23 agosto e il 22 settembre nascono forti. Sono forti lavoratori e orientati al risparmio, ma questo non gli impedisce di essere divertenti. Soprattutto la tradizione di famiglia li porta ad essere sicuri e robusti. Esercitano un fascino universale sugli altri. Vivranno a lungo e in buona salute.

NUOVA FORD FIESTA
E' NATA UNA FORTE RIVALE
il 4-9-76 alla
Concessionaria Ford - Corso Mazzini n. 193
Sanremo - Tel. 77.555

Ford
FORD FIESTA. E' NATA UNA FORTE RIVALE

Da via Manzoni a Lavagnola

La "polizia urbana,, presto cambia sede

A Savona - I vigili sono contrari, ma gli amministratori difendono le loro scelte - Il presidente dei commercianti: "Ci sono pro e contro" - Il municipio ormai è diventato troppo piccolo

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 8 settembre.

Gli uffici dell'assessorato alla polizia urbana e all'annona saranno trasferiti nella palazzina ex «Coop Liguria» di via Nazionale Piemonte. Anche se il provvedimento non è stato ancora discusso dal consiglio comunale, il trasferimento pare ormai certo: la giunta ha già preso una delibera in tal senso e l'invierà la porterà all'esame del consiglio comunale.

Lasceranno l'attuale insufficiente sede di via Manzoni anche i vigili urbani che, peraltro, si sono dichiarati contrari allo spostamento per i disagi che esso comporterebbe. La palazzina si trova a tre chilometri dal centro, all'inizio della Nazionale Piemonte, a breve distanza dai quartieri di Lavagnola e dell'Oltreletimbro. In essa troveranno sistemazione, salvo modifiche, tutti gli uffici annessi ai quali fanno capo commercianti e ambulanti, e quelli relativi al rilascio dei certificati di buona condotta, agli oggetti smarriti e, ovviamente, all'attività specifica dei vigili urbani.

Giuseppe Rebuffello

«Il trasferimento — afferma il vicesindaco Giuseppe Rebuffello — *è imposto dalla carenza di spazio di cui soffrono tutti gli uffici comunali. Nella palazzina ex Coop verranno adeguatamente sistemati il comando dei vigili urbani, con i relativi servizi, e gli uffici di tutto l'assessorato. I locali che rimarranno disponibili in via Manzoni verranno assegnati all'ufficio tributi, ora distaccato in via Berlinghieri, e ad altre ripartizioni. Non credo che lo spostamento dei vigili urbani possa creare grosse difficoltà. D'altra parte non è più concepibile che tutti gli uffici, di qualsiasi natura, debbano per forza essere concentrati nel centro della città»*

Dello stesso parere è l'assessore alla polizia urbana, Bonaventura Alessi: *«I disagi per la popolazione saranno relativi. Savona non è una grande città, e tre chilometri non dovrebbero spaventare nessuno. Comunque sarà necessario potenziare il servizio di autobus, aumentando adeguatamente le corse sulla linea interessata. Alcuni sostengono che qualche ufficio potrebbe ancora rimanere in via Manzoni, ma ritengo che, per ragioni organizzative e di funzionalità, si debba trasferire tutto ciò che fa capo al mio assessorato».*

Che ne pensano i commercianti che sono tra le categorie più interessate al provvedimento? Afferma il loro presidente Alessandro Pescetto: *«Tutto è relativo, anche i disagi. Ai commercianti del centro lo spostamento potrà arrecare qualche disturbo, abituali come sono ad avere gli uffici sottomano mentre per quelli della periferia, di Legino, Lavagnola, Fornaci, Zinola e Villapiana, sarà forse più comodo andare in via Nazionale Piemonte, dove almeno sono certi di poter posteggiare le loro macchine. Quando debbono venire in centro trovano sempre grosse difficoltà di parcheggio. Ci sono dei pro e dei contro. Certo è che la sede del nostro municipio è ormai inadeguata alle esigenze della città».*

E che il palazzo comunale sia ormai diventato piccolo è un fatto che nessuno contesta. E' da anni che se ne parla, ma per innumerevoli ragioni il problema non è mai stato affrontato concretamente. Forse non è lontano il giorno in cui si renderà necessario discuterne: qualcuno ha già tirato fuori un vecchio progetto relativo alla sopraelevazione del palazzo comunale.

Nicolò Siri

La Lega del cane incontrò il sindaco

(r.s.) In riferimento all'articolo *«Così si giustificano gli amministratori»*, pubblicato giovedì 2 settembre (riferiva il punto di vista della giunta di Imperia sulla strage dei cani), Rodolfo Fucile, commissario straordinario della «Lega Nazionale per la difesa del cane», sezione di Genova, precisa quanto segue.

«Il 22 luglio il sindaco mi informava che entro dieci giorni avrebbe ordinato la demolizione d'ufficio del "canile" e l'abbattimento dei cani. Il 30 dello stesso mese mi sono incontrato a Imperia col sindaco Giuseppe Vassallo, col dottor Laporio, segretario generale, con l'ufficiale sanitario dottor Morutto e con il commissario della lega di Imperia, dottor Pelazza. Di comune accordo venne deciso quanto segue: fare appello ai giornali e alla radio per chiedere ai cinofili locali di ritirare qualche cane ospitato nel canile abusivo; dopo questi appelli, ritirare venti cani alla volta con i mezzi che il comune mette a disposizione per portarli nell'ambulatorio del dottor Pelazza; i cani rimasti sarebbero stati ricoverati presso il canile di Sanremo dell'Enpa e presso i rifugi della lega nazionale per la difesa del cane a Genova, Torino, Milano e Alessandria».

Con sindaco e assessori

Casanova di Varazze "Incontro tra sordi,,

I rappresentanti del quartiere insoddisfatti della risposta del Comune sul piano regolatore

(Nostro servizio particolare)

Varazze, 8 settembre.

(b.b.) *Piano regolatore, discariche, strade, rifornimento idrico, trasporti pubblici, sono stati l'oggetto dell'incontro fra il sindaco di Varazze Giovanni Busso (pci) e alcuni assessori con i rappresentanti dei consigli di quartiere di Casanova e Faje, due frazioni dell'immediato entroterra Varazzino.*

E' sembrato, però, un dialogo fra sordi. Soprattutto per quanto riguarda il piano regolatore la polemica è più che mai aperta. Gli abitanti delle due frazioni lamentano di non essere stati consultati e ne criticano l'aspetto «punitivo» verso i piccoli proprietari di terreno.

Gli esponenti dei comitati di quartiere si sono dimostrati irremovibili sulle questioni di sostanza. Le risposte del sindaco per quanto riguarda il piano regolatore e la discarica dei rifiuti non li hanno soddisfatti. «E' stato molto vago — dicono — non ha dato una sola risposta esauriente ai nostri quesiti. Ora chiederemo, soprattutto sul piano regolatore, un referendum popolare».

Una proposta che gli amministratori di Varazze «giudicano però inaccettabile. «Le proposte fatte — dice il sindaco — verranno esaminate. Mi recherò con la giunta nelle frazioni per parlare con la gente del luogo. L'assemblea con la quale ci siamo incontrati non credo rispecchi l'opinione dei 1200 abitanti delle due frazioni».

Per il sindaco il piano regolatore è idoneo a conciliare gli interessi privati con quelli della comunità e a favorire l'aggregazione delle frazioni al centro della città, valorizzando così il turismo.

I rifiuti vengono bruciati e il fumo ammorba l'aria, affermano gli abitanti di Casanova e Faje. Che ne pensa il sindaco? «La discarica esisteva anche prima — *risponde* — certo inquina ma non si possono certamente paragonare Casanova e Faje a Savona. Per trasferirla o adeguare provvedimenti in grado di attenuarne i fastidiosi effetti sono necessarie somme enormi. Bisogna studiare il problema».

Sanremo: denunciata titolare d'un bar

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 8 settembre.

(r.o.) La titolare del nuovo bar-dehors, posto sul soletto-re di piazza Colombo, Etta Dondo, è stata denunciata al pretore dal locale commissariato di polizia.

La Dondo aveva presentato la documentazione necessaria per ottenere la licenza di esercizio del bar, che gli uffici di polizia avevano giudicato incompleta. Anziché attendere che la pratica venisse definita ha aperto lo stesso il locale.

LIGURIA SPORT

L'incontro di Coppa Italia in notturna al Bacigalupo

Un Savona già da primato liquida la Massese per 4-1

Le reti sono state segnate da Incalza, Geremia (autentico uomo-gol), Raimondo e Robbiati - Gli avversari hanno segnato su rigore ingiustamente concesso dall'arbitro

Savona. Geremia contrastato da un difensore avversario (Telefoto Ferrando)

(Nostro servizio particolare)

Savona, 8 settembre.

Il Savona ha liquidato (4 a 1) la Massese, nell'incontro di Coppa Italia disputato in notturna al Bacigalupo, e convince anche i più scettici di essere una compagine capace di recitare un ruolo di primo piano in campionato. La squadra di Tognon ha dominato l'incontro dall'inizio alla fine sciorinando un calcio di prim'ordine che ha disorientato gli avversari, formazione tutt'altro che sprovveduta.

I biancoblù si presentano in campo con Romano al posto di Nicoloso, infortunato; Raimondo sostituisce Grillo al centro dell'attacco. Nessuno dei due fa rimpiangere i titolari.

Inizio veloce del Savona. Pandolfi e Incalza dominano a centrocampo. Al 3' è già in vantaggio: punizione dal limite e Incalza sorprende tutti con un tiro ad effetto che si adagia in rete sulla destra di Ceccarelli.

Gli ospiti non riescono a controbattere. Incalza, Geremia (splendido per potenza e dinamismo), Pupo e ancora Geremia sottopongono, a turno, la porta difesa da Ceccarelli ad un autentico tiro al bersaglio. Le conclusioni sono fuori di un soffio.

La Massese si fa viva in area biancoblù per la prima volta, al sedicesimo. Tiro dal limite di Vitali che si perde sul fondo.

Al 25' è ancora Geremia a sfiorare con un bolide di sinistro il montante, dopo essersi liberato in scioltezza della guardia di Antonioni. Il pubblico, scarso, comincia ad applaudire.

La partita continua con il Savona che imperversa in attacco, sfruttando magnificamente le fasce laterali e gli ospiti arroccati nella loro metà campo.

Al 45' lo show dell'arbitro Adamu di Cagliari. Inventa un rigore su un'uscita più che regolare di Ridolfi e regala il pareggio agli ospiti. E' Vitali a battere il portiere savonese con un tiro secco sulla sinistra.

Immutata nella ripresa la formazione del Savona mentre nella Massese Pucci, infortunato, è sostituito da Casali. La squadra di Tognon continua a macinare gioco a tutto campo con gli ospiti chiusi in difesa.

Al 15' Geremia va via di forza, libera il sinistro e fa secco Ceccarelli con un diagonale di rara potenza. Timida la reazione delle Massese e Gazzano libera ai limiti della propria area di rigore.

Quattro minuti dopo cross di Tusi (una spina continua nel fianco della difesa ospite), splendido stacco di Raimondo che insacca di prepotenza.

Al 34' Tognon sostituisce Pandolfi con Robbiati, sette minuti dopo il centrocampista va via in tandem con Geremia e batte per la quarta volta Ceccarelli. Il resto non fa più storia.

Un Savona sicuro in difesa, mobile e talvolta geniale a centrocampo con il duo Pandolfi-Incalza difficile da contenere da qualsiasi avversario e finalmente anche le punte pronte a battere in rete con Geremia che si è confermato uomo-gol di eccezionale potenza. Non v'è che da attendere la controprova.

b. b.

Savona: Ridolfi; Agnetti, Martinese; Gazzano, Boitano, Incalza; Tusi, Pupo, Raimondo, Pandolfi (all'82' Robbiati), Geremia.

Massese: Ceccarelli; Antonioni, Filippi; Corrado, Boni, Vitali; Neri, Guidigli, Pucci (34' Casali), Cappè, Bogazzi.

Arbitro: Adamu di Cagliari.

SPORT IN BREVE

LOANO — Sabato e domenica, organizzata dal circolo nautico, si svolgerà il campionato ligure della classe vetica 4,70, aperta anche agli equipaggi di altre zone. Hanno già aderito gli azzurri fratelli Bolens (attuali campioni in carica), Treves - Nocchi, Corradi - Mosci, gli stessi Riparbelli e Cattaneo, i genovesi Pitti, Rebaudi, Decca e i loanesi Rossi, e Troiano.

SESTRI LEVANTE — Il ciclista Sergio Vitali del Velo Club Sara si è imposto campione italiano categoria Esteri.

IMPERIA — Nella piscina comunale «F. Cascione» saranno disputati sabato e domenica i campionati provinciali di nuoto per esordienti e ragazzi. Le gare avranno inizio alle 16.

Bodi ha rivoluzionato la formazione

Spumeggiante Sanremese pareggia con il Vigevano

Il risultato è 2-2 - Il gioco sempre all'attacco - I gol sono di Migliorati

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 8 settembre.

(b.m.) *Formazione a sorpresa della Sanremese, impegnata questa sera contro il Vigevano nella seconda uscita casalinga della stagione. Tra i titolari mancano Furlanis e Giacomin, leggermente infortunati, le cui assenze si aggiungono a quella di Cipelli, al quale solo ieri è stato tolto il gesso alla gamba sinistra. Bodi schiera Galli libero e conferma Chiari mezz'ala e si diverte a spostare in maniera inedita le sue pedine avanzando Camerano da terzino a mediano d'attacco e sistemando Mosca al centro dell'attacco con la maglia numero 9 anche se fin dall'inizio il giocatore assume una posizione di centro campo.*

Di fronte il Vigevano, gran favorito del girone lombardo della serie D, che schiera la sua migliore formazione, la Sanremese parte bene e comprime nella sua metà campo gli avversari. Il gioco dei biancazzurri all'inizio è sciolto, veloce, essenziale.

Camerano a centro campo imprime dinamismo alla manovra, dimostrandosi più a suo agio nel nuovo ruolo di centrocampista che in quello di terzino. E i frutti non si fanno attendere: in poco più di un quarto d'ora la Sanremese va in gol due volte sempre con Migliorati, che in area di rigore sfrutta il suo opportunismo. Al 13' Camerano fa partire un lungo cross in area. Chiari con una finta spiazza un difensore, arriva Migliorati che infila in rete. Il vantaggio galvanizza la Sanremese, che continua a premere, mentre il Vigevano stenta a riprendersi. Il raddoppio arriva al 16': è ancora Migliorati che, sfruttando un malinteso fra il portiere vigevanese ed un difensore, s'impossessa del pallone e lo scaraventa in rete.

In vantaggio di due reti, la Sanremese allenta troppo la pressione, smarrisce un po' la lucidità dei primi minuti soprattutto in difesa ed il Vigevano ne approfitta. Al 30' i lombardi dimezzano le distanze: su un cross in area salta il centravanti Vallongo, di testa appoggia a Polvar, che insacca di forza. Sette minuti dopo, a sorpresa, pareggio del Vigevano: fa tutto la mezz'ala Discepoli, che al termine di una lunga sgroppata entra tutto solo in area e non ha difficoltà a segnare. Il tempo così finisce con un sorprendente 2 a 2.

Nella ripresa Bodi fa uscire Galli, Mosca e Perio, inserendo Fontana, Laura e Corbellini. La Sanremese con un modulo a tre punte riparte all'attacco alla ricerca del vantaggio perduto, ma nonostante la generosità di Corbellini, gli attacchi dei matuziani sono piuttosto disordinati e stentano a concretizzarsi, fermati anche dalle discutibili decisioni dell'arbitro Robutti. Lo stesso Corbellini al 17' con un'incursione in area ed al 23' con un colpo di testa tenta inutilmente la via della rete.

Nel finale poi è il Vigevano che esce fuori creando qualche pericolo per la porta difesa da Trombin, ma il risultato non cambia e la partita si chiude sul 2 a 2 sostanzialmente giusto.

Sanremese: Trombin; Camillo, Perio; Gatti, Bodicio, Camerano; Scaburri, Chiari, Mosca, Bruiti, Migliorati. Allenatore Bodi.

Vigevano: Priosin; Orlandi, Andreoli; Dragoni, Tonelli, Lancetti; Bonavetti, Dedè, Vallongo, Discepoli, Polvar. Allenatore Binacchi.

Arbitro: Robutti di Savona.

Da risolvere il problema del campo

Il "Savona Baseball,, ammesso alla serie A

(Nostro servizio particolare)

Savona, 8 settembre.

(b.b.) Il Savona Baseball Club, nonostante non si sia classificato fra le finaliste per la disputa del titolo italiano, sarà ammesso a disputare il campionato nazionale di Serie A di baseball, insieme alle altre cinque squadre classificatesi al primo posto dei rispettivi gironi.

Per la società savonese si pone ora il problema di reperire un terreno di gioco. Lo scorso campionato, infatti, ha dovuto peregrinare nei vari campi presi a prestito, con mille difficoltà, di volta in volta. Da tale situazione anomala sono scaturiti disagi organizzativi e oneri economici difficilmente sopportabili nel prossimo campionato di Serie A.

Intanto è stata perfezionata l'organizzazione del trofeo Enrico Sguerso, giunto alla terza edizione, che prenderà il via fra pochi giorni. Vi partecipano oltre a squadre italiane di rango, il Barcellona e il Nizza.

Per l'occasione la squadra di Viano verrà rinforzata da alcuni dei migliori atleti a livello nazionale, presi a prestito da squadre di Serie A.

Il Loanesi gioca stasera in amichevole

Loano, 8 settembre.

(m.f.) Il Loanesi disputerà domani, in notturno, un incontro amichevole contro la formazione del San Bernardino, ma promossa in seconda categoria. L'allenatore del Loanesi, Celliberti, spera di trarre utili indicazioni in vista della partita di ritorno di Coppa Italia contro la Taggese, in programma per sabato sera.

In particolare saranno verificate le condizioni di Graziani, che lamentava un dolore ad un piede, e di Benedetto, che, ormai è quasi certo, resterà in forze alla Loanesi.

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

SESTRIERE: L'affittacamere.
AMBASSADOR: Ilsa, la belva delle SS.
AMBRA: I quattro dell'Ave Maria.
ARISTON: Demoni di fuoco.
ASTOR: Stella.
AUGUSTUS: I sopravvissuti delle Ande.
ELIOS: Paperino e C. nel Far West.
GIOIELLO: Una vipera con tutta la pelle in corpo.
CASTELCHIUSO: Da mezzogiorno alle sei.
LUX: Savana violenza.
NUOVO PALAZZO: Paperino e C. nel Far West.
OLIMPIA: La casa delle finestre che ridono.
ORFEO: Il cruciale e lo sbirro.
ODEON: Storia Gremolich Village.
ROSSINI: Le l'ultre, noi non piac.
SAMPIERDARENA: Sensualmente vostro.
STAR: 317° battaglione d'assalto.
UNIVERSALE: Police Python 357.
VERDI: Bruce, l'ultimo mandingo.
ARENZANO: ITALIA: Il clarone.
RAPALLO - CRISTOFORO: Due superpoliziotti a Brooklyn.
CHIAVARI: Gli artigli all'ombra dell'immortalità.
LAVAGNA: Il bianco, il giallo e il nero.
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Intrigo internazionale.
VIGNOLO: Lidia e il vagabondo.
Poggi l'ultima difesa.
CAMOGLI - GIGLIO: Anche le api e gli uccelli lo fanno.
RECCO - ANNA: La quinta offensiva.

SAVONA

DIANA: Napoli violenta.
ELDORADO: Police Python 357.
ITALIA: I giorni dell'ira.
MASSIMO: Novecento.
NAZIONALE: Silvester gatto maldestro.
ODEON: Cani randagi.
ALBENGA - ASTRO: Il giustiziere del West.
AMBRA: La guerra dei bottoni.
CRISTALLO: Jakara.
ALBISSOLA CAPO - ITALIA: Anonimo veneziano.
ALBISSOLA MARE - MODERNO: Gli eroi di Rodi.
CAIRO MONTENOTTE - ITALIA: Tre colpi alla mezzanotte.
CENGIO - ITALIA: Cuore di ghiaccio.

Spettacoli e Taccuino

DELLA ROSA: Operazione Rosebud.
CARCARE - ITALIA: Le orme.
CALIZZANO - SCORPIONE: Tarzan nella giungla.
CENGIALE - GIGLIO: Bambi.
FINALE LIGURE - ODINA: Nano, il figlio della giungla.
IDEAL: I tre viaggi di Sindbad.
ARENA: Sue Bahia ore 30.
LOANO - PERLA: Armamenti e partita.
LORENSE: L'infermiere.
STELLA: Milano violenta.
MILLESIMO - ITALIA: Il giustiziere di mezzogiorno.
SPOTORNO - ARISTON: La schiella.
ASTRO: Robin Hood, l'arciere di Sherwood.
VADO LIGURE - ASTRA: Il sepolcro indiano.
VARAZZE - Telefoni bianchi.
VARAZZE - TEATRO: Il tesoro di Lorca.
TEATRO ISTILO: Gru la iena.
ARDIS: Blast.

IMPERIA

CAVOUR: La segretaria.
CRISPI: La prima notte di quiete.
AMBRA: L'uomo venuto dalla pioggia.
IMPERIA: Il tesoro dei Bengala.
DANTE: Il grande rischio.
ODEON: L'ultima furia della collina dell'inferno.
DIANO MARINA - PERGOLA: Lilly e il vagabondo.
RIVA LIGURE - CORALLO: L'alba si macchia di rosso.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Novecento.
CENTRALE: Police Python 357.
EUROPA: Il buono, il brutto, il cattivo.
METROPOLITAN: Val Gardena.
MISTRAL: Napoli violenta.
MODERNO: Savana violenza.
MORGAN: Il sepolcro.
ROMA: Le calme, non non plus.
VENTIMIGLIA - ASTRA: Stelarium, ma di quel sapore.
ZENITH: Cuore d'acciaio con Peppino e C.

Telegenova

Ja-24 — Sport: telecronaca registrata dell'incontro Lazio-Sampdoria.
17.30-23.30 — Spettacolo due cinque e Telegenova.
20.30 — Videogiornale notizie di Liguria e sport da Genova e dalla Liguria.

Radio Savona Sound (104 mhz)

Ai Cantanti music: 11: Due ore con Peter; 13: Notiziario de «La Stampa»; Cronache della Liguria e... 14: Musica e poesia; 15: Musica pop; 16: Cocktail music; 17: Hit Parade; 18: A ritmo di... 20: Musica a richiesta; 21: Antenna 27; 22: Hit Parade; 24: Notturno Radio.

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: Centrale, via Cavour 92; Pupe, via S. Lorenzo 104; Brignole, via S. Vincenzo 96; Assarotti, via Piave 74; Bobbiali, via Corte 22; Montevideo, via Montallo 64; Dei Campini, via Polleri 20; Dei Parchi, via Granchio 118; Chiappella, via Milano 40. S. Fruttuoso, corso Torino 51; Nervi, via Oneglia 58; S. Bernardino, via S. Bernardino 18; S. Martino, Borgoratti; Cadighiara, via Pora Siena 44; S. Fruttuoso Marassi: Ortonovo, via Ortonovo 21; Sampierdarena, via Buranello 11; Storia Quarto; Cornigliano, via Cornigliano 46.
Servizio notturno: Piccarda, via Piccarda 31; Libero corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 679; Quinto, via Quinto 2.
Distribuzione: Val Bisagno: S. Gottardo, via Piacenza 21; Quinto Nervi, via Gianelli 72; Nervi, via Cassanello 30; Sampierdarena: via Buranello 11; Cornigliano, via Cornigliano 46; Sestri Ponente, via Pacinotti 267; Sestri Ponente, via Pacinotti 56; Rivarolo: S. Rocco, via Cesare Da Sestri 32; Pontedecimo: Marone, via G. Folli 56; Prà Voltri: S. Pietro, via Airaghi 38.
RAPALLO — Madonna, via Marsala; Bacigalupo, via Matteotti (dopo le 14.30).
S. MARGHERITA — Machi Brizzi, via Palermo.
CAMOGLI — Amparan, via della Repubblica.
CHIAVARI — Centrale, piazza Torriglia; Podestà, piazza Mazzini.
LAVAGNA — Bixio, via Cavour.
LEVANTO — Centrale, via Stefanini.
SAVONA — Farina, via Manzoni 43; Guastavi, via Paleocapa 147; Valenti, via Quiliano 4 (Zinola).
ALBENGA — Ospedale; Gesso in Regolo.
FINALE LIGURE — Comunale, via Ghiglieri, frazione Marina.
PIETRA LIGURE — Ideli, via Garibaldi.
SPOTORNO — Rainelli, piazza Cavour.
NOLI — Mazzarello, corso Italia.
BORGIO VEREZZI — Di Borgio, via Matteotti.
ALASSIO — Comunale, via I. de Negri.
LOANO — Nuovo, piazza Palazzo.
DIANO MARINA — Diadema, corso Roma 81.
BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 165.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.
IMPERIA — Capovilla, piazza Dante; Rotondaro, corso Garibaldi.

MOSTRE D'ARTE

E' stata inaugurata al Garden Shop di Bordighera la personale del pittore [illegible]

Si apre oggi alle 18 ad Albissola Mare [illegible]

Cooperativa Edilizia
ASTER
PRENOTA appartamenti per pronta consegna

monocamera - bicamera - piscina privata
finiture signorili - accertabili in loco
LUNGOMARE VALLECROSIA (Bordighera)
Tel. 0184/63.037 - 266.658
Visite tutti i giorni festivi compresi

LASET
PREVENTIVO GRATUITO PER LA LIGURIA
laboratorio studi elettronici
impianti antifurto civili e industriali
ANTIFURTI
SANREMO - VIA GIOBERTI, 8 - ☎ (0184) 86.567

MINORATI DI VOCE
(LARINGECTOMIZZATI)
COMUNICATO URGENTE
Con la legge 118 del Ministero della Sanità TUTTI POSSONO OTTENERE GRATUITAMENTE un apparecchio per parlare. Oltre ai normali modelli potrete scegliere il nuovo AUROVOX a collare invisibile che si nasconde tutto sotto il colletto della camicia e che Vi darà la gioia di risentire la Vostra voce e di riprendere il Vostro normale lavoro.
Per ottenere l'apparecchio GRATUITO, dovete provvedere ad inviarci o, se possibile, portarci i seguenti documenti:
1) Stato di famiglia;
2) Certificato medico dell'otorino che dichiari: che Lei è un LARINGECTOMIZZATO e che necessita apparecchio per parlare.
e:
MILANO - Ortopedia Piemontese
Via Settembrini 33 (a 100 mt. dalla Stazione Centrale)
Tel. 27.11.300 tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE
settore TECNO-SANITARIO ricerca
autista - fattorino
Età massima 40 anni, patente D, residente preferibilmente Ventimiglia.
Manoscrivere:
«Publikompass 429 — 10100 Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE
ricerca per provincia IMPERIA SAVONA
agenti in esclusiva
introdotti nel settore commercio riscaldamento - idrico - sanitario - accessori.
Manoscrivere dettagliato curriculum vitae a:
«Publikompass 430 — 10100 Torino».

TENDATEX s.r.l.
TENDAGGI ● TAPPETI
MESE DELLA MOQUETTE
Viale Pontelugo 51
(Pal. Amalfi)
Tel. 52.987 - Albenga
Risolviamo tutti i problemi della vostra casa con rapidità e precisione

Per questa pubblicità rivolgersi alla
Publikompass
GENOVA - via E. Vernazza 23 - tel. 592.580
SAVONA - via Astengo 1/1 - t. 306.495 - 36.219
IMPERIA - via Matteotti 18 - telefono 36.841
SANREMO - via Gioberti 47 - t. 85.072 - 83.566

RESIDENCE 'CASTELLO,
'BARDINETO,
....c' la nostra Residenza!
ubicazione: a mezzi
appartamenti da 1-2-3-4 vani - con piscina riscaldata - campi sportivi - giardini privati a condominio - giochi bambini - custode
Costruzioni F.VIGO Savona
Albenga km 27 - Loano km 15 - Finale km 14 - Savona km 44 - Imperia km 63
INFORMAZIONI: Cantiere Bardineto - Sede Savona via Sauro 4 - tel. ore uff. [illegible] - ore pasti [illegible]